



GRUPPO DI RICERCA ITALIANO SULLA MEDIANITÀ

Coordinatore:

Fernando Sinesio

Componenti: **Laura Liberale; Patrizio Tressoldi (SOCrg).**

PROTOCOLLO DI VERIFICA DELLE CAPACITA' MEDIANICHE

Aggiornamento del 09/05/2022

Scopo: Verificare la capacità di fornire informazioni su defunti da parte di sedicenti medium e l'eventuale inserimento del loro nominativo in un elenco pubblico ad uso degli utenti.

Estratto

Acquisizione delle informazioni sui defunti:

Ai richiedenti medium viene chiesto di fornire informazioni su almeno due defunti, attraverso le seguenti modalità:

1. Al medium vengono comunicati i nomi dei defunti (vedi descrizione della procedura) allo scopo di favorire l'eventuale contatto medianico. Il medium non conosce il richiedente il consulto e non interagisce con esso.

I consulti sono effettuati via telefono o Skype con il coordinatore e vengono registrati.

2. Le informazioni che i medium devono fornire sui defunti sono le seguenti:
-Caratteristiche fisiche;

- Caratteristiche di personalità;
- Hobby, lavori svolti, attività particolari, ecc.;
- Cause della morte;
- Informazioni specifiche per i richiedenti.

I partecipanti all'esperimento (congiunti o amici dei defunti) vengono selezionati tramite apposita procedura. Ai candidati viene inviato un questionario per raccogliere informazioni riguardo al loro congiunto o amico: anni dal decesso, età al decesso, causa della morte, grado di parentela, credenza nella medianità.

Tali informazioni, raccolte da un ricercatore diverso da quello che intervista la/il medium, vengono utilizzate per la selezione dei partecipanti. All'intervistatore vengono comunicati solo i nomi dei defunti.

Valutazione delle informazioni fornite dai medium

Ad ogni congiunto/amico del defunto sono presentati entrambi i consulti medianici trascritti in forma anonima. Inoltre, le informazioni ivi presenti vengono ordinate in un elenco numerato. Il parente/amico deve valutare tali informazioni e scegliere quale dei due documenti descrive meglio il proprio defunto.

Inoltre, per ogni singola informazione contenuta nei documenti, il partecipante assegna un punteggio su scala Likert con le seguenti opzioni:

- Non ho informazioni in merito per valutare;
- Chiaramente errata;
- Abbastanza errata (spiegare);
- Sufficientemente corretta (spiegare);
- Perfettamente corretta.

Successivamente fornisce una valutazione globale per ogni documento utilizzando una scala a sette punti (da 0 a 6), che gli permette di scegliere quale descrive meglio il proprio defunto (vedi dettagli a pag. 5).

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

LEGENDA

Sitter: partecipante all'esperimento che chiede di comunicare con il proprio defunto.

Medium: persona che richiede la valutazione delle sue capacità medianiche.

Consulto: attività medianica del sensitivo durante la canalizzazione delle informazioni sul defunto.

Lettura: trascrizione della registrazione del consulto medianico.

Formazione delle coppie di defunti:

-I due defunti all'interno della stessa coppia devono essere dello stesso genere. Vengono quindi selezionate esclusivamente le coppie che rispettano tale criterio. L'accoppiamento dei defunti determina il conseguente abbinamento dei sitter.

Selezionati i sitter e costituite le coppie sperimentali, i collaboratori inviano al coordinatore (già in possesso di nomi e recapiti dei medium) lo schema degli accoppiamenti riportante solo i nomi dei defunti.

SVOLGIMENTO DEI CONSULTI

Giorno 1

Coppia sperimentale sitter A - sitter B

Medium - sitter A assente. Non è previsto alcun contatto con il sitter.

Il coordinatore contatta il medium al telefono o tramite Skype e gli comunica il nome del defunto.

Quando il medium è pronto, il coordinatore pone domande riguardanti:

-aspetto fisico, personalità, attività lavorativa hobby, attività varie, causa del decesso.

Dopo una breve pausa, il coordinatore chiede al medium di fornire qualunque altra informazione o messaggio proveniente dal defunto e diretto al sitter A.

Il consulto medianico viene interamente registrato.

Giorno 2

Coppia sperimentale sitter A - sitter B

Medium - sitter B assente. Non è previsto alcun contatto con il sitter.

Identica alla fase I

Il consulto medianico viene interamente registrato.

Nota importante: Nel caso il medium ritenga di non essere in grado di contattate il defunto indicato dal coordinatore, viene concessa la possibilità di interrompere il consulto.

PROCEDURA DI FORMATTAZIONE DELLE LETTURE

Terminati i consulti, il coordinatore trascrive e formatta le letture secondo i seguenti criteri:

- eliminazione dalle letture di tutti i riferimenti al nome del defunto e ordinamento in elenco numerato di ogni singola frase;

- alcune frasi devono essere corrette o riformulate in modo da costituire un'affermazione diretta e priva di ambiguità di interpretazione, con l'accortezza di mantenere inalterato il senso dell'informazione. Per esempio, se il medium afferma «*Penso che il defunto quando era in vita avesse i capelli neri, ma non sono sicuro*», la frase che il sitter legge è: «*Il defunto aveva capelli neri*». Inoltre, vengono rimossi eventuali contenuti emotivamente dolorosi per il partecipante;

- l'ordine delle frasi mantiene la stessa sequenza con cui sono state fornite;

- una volta formattate, entrambe le letture vengono inviate via mail al collaboratore in contatto con i due sitter che hanno richiesto il consulto.

Sitter A= riceve LETTURA 1 + LETTURA 2

Sitter B= riceve LETTURA 1 + LETTURA 2

Ai sitter viene richiesto di leggere con attenzione le letture e valutare il grado di precisione di ogni singola informazione ivi contenuta, utilizzando una delle seguenti 5 opzioni:

Consulto 1	Non ho informazioni in merito per valutare	Chiaramente errata	Sufficientemente corretta (spiegare)	Perfettamente corretta
------------	--	--------------------	--------------------------------------	------------------------

Ad ogni informazione indicata come “Chiaramente errata” e “Perfettamente corretta” viene assegnato 1 punto; ad ogni informazione indicata come “Abbastanza errata” e “Sufficientemente corretta”, viene assegnato mezzo punto (.5).

Per ogni lettura viene calcolata la percentuale di informazioni corrette e di informazioni errate sul totale delle informazioni disponibili meno quelle indicate nella casella “Non ho informazioni in merito per valutare”.

Terminata la valutazione, i sitter devono dare una valutazione globale per entrambe le letture assegnando un punteggio che va da 0 a 6 secondo la seguente scala:

- 6 = La lettura è eccellente, contiene efficaci tracce di comunicazione autentica ed è quasi priva informazioni errate.
- 5 = La lettura è buona e presenta solo pochissime informazioni errate.
- 4 = La lettura è buona, ma presenta alcune informazioni errate.
- 3 = La lettura contiene un miscuglio d’informazioni giuste e sbagliate, tuttavia sono presenti sufficienti informazioni giuste da indicare che la comunicazione con il defunto è effettivamente avvenuta.
- 2 = Alcune informazioni sono corrette, ma non sufficienti per affermare con certezza che la comunicazione con il defunto sia avvenuta davvero.
- 1 = L’intera lettura presenta informazioni poco corrette.
- 0 = La lettura presenta informazioni assolutamente errate.

ed infine indicare quale delle due riguarda il loro defunto anche se le due letture hanno ottenuto lo stesso punteggio.

È importante che i sitter restino ignari riguardo all’origine delle letture, ovvero non devono sapere quale sia, delle due, la lettura che riguarda il loro defunto.

Al termine di questa valutazione le letture vengono inviate al collaboratore con cui sono in contatto per l'analisi dei dati.

Analisi dei dati

Criteri per la validazione della accuratezza delle informazioni fornite

I punteggi forniti dai siter alle informazioni indicate nelle due letture, vengono analizzati da due giudici in modo indipendente, senza alcuna possibilità di conoscere l'abbinamento lettura-defunto.

I criteri di accuratezza da raggiungere sono:

- superare in almeno due consulti il 55% delle informazioni corrette con una differenza minima del 25% tra informazioni corrette ed errate (es. 55% corrette e 30% errate oppure 60% corrette e 35% errate, ecc.);
- Nel caso in cui la differenza tra informazioni corrette ed errate sia inferiore al 25% (es. 55% corrette e 40% errate), ottenere una valutazione globale del consulto riferito al proprio defunto superiore a 3 (scala 0-6).

PROTOCOLLO GRIM SCHEMATIZZATO

LEGENDA

A1 (primo assistente)

A2 (secondo assistente)

A3 (terzo assistente)

M (medium)

S (sitter)

Medium:

- Selezionato dai ricercatori.

Sitter:

- Selezionato dai ricercatori.
- Non può conoscere né entrare in contatto visivamente o uditivamente col medium.

PROCEDURA

-A1 contatta S.

-A1 chiede al sitter di indicare: nome del defunto, età al decesso, causa di morte, tempo trascorso dalla morte.

-A1 comunica poi il nome di battesimo del defunto (senza il cognome) ad A2. (blindness di A2)

-A2 contatta M via telefono, Skype o WhatsApp. Fornisce a M solo il nome di battesimo (senza cognome) del defunto fornitogli da A1. (blindness di M)

-M fornisce oralmente ad A2 indicazioni su aspetto fisico del defunto, sua personalità, causa di morte, hobby, lavori svolti del defunto e ogni altra informazione utile per il sitter.

-M fa due reading in giorni diversi, con defunti dello stesso genere, maschili o femminili.

-A2 elenca su un foglio, verticalmente, le informazioni e le numera; elimina quelle generiche tipo: “Ti voglio bene”, ecc. Invia i due reading ad A1.

-A1 riceve i due reading da A2, li impagina per la valutazione e li invia in forma anonima a S, restando a disposizione per chiarimenti sulla valutazione. (blindness di S)

-S valuta i due reading e li rimanda a A1. Se valuta entrambi i reading con lo stesso punteggio, deve comunque sceglierne uno (scelta forzata).

-A1 invia i due reading valutati ad A3 per un controllo e eventuali chiarimenti con S sulla scelta delle valutazioni.

-A3 rinvia i due reading ad A1.

-A1 valuta quantitativamente e qualitativamente le informazioni.